

Per i trasporti in arrivo la nomina del top manager di Expo

Il prefetto Gabrielli: «Marino? Avrebbe potuto dare una svolta. Un'occasione persa»

Giuseppe Vittori

«Ce la faremo, ce la dobbiamo fare, ma ce la faremo con la fiatone»: Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), sa che il tempo è poco e il controllo sugli appalti per il Giubileo non possono permettersi falle, visti i precedenti. manca un mese e mezzo all'apertura della Porta Santa, prevista per l'8 dicembre, il prefetto di Roma, nonché suo commissario per il Giubileo, dice che seppur i trenta milioni di pellegrini sono «una stima molto gonfiata», bisogna comunque fare in fretta e bene, su tutti i fronti, considerato che questo è anche il primo appuntamento per la Cristinità con la minaccia dell'Isis. Sarà dunque una settimana decisiva quella che inizia oggi, perché si dovrà definire il «dream team», voluto dal premier Matteo Renzi, che dovrà affiancare Gabriel-

li, dopo le dimissioni del sindaco Ignazio Marino. Intanto sono stati stanziati 500 milioni aggiuntivi, poi dovrebbe arrivare la nomina del top manager di Expo Marco Rettighieri a sub commissario ai Trasporti, Atac compresa, mentre per sicurezza e legalità, resta in pista il nome dell'assessore uscente Alfonso Sabella, magistrato antimafia in aspettativa. Dovrebbero essere 6 o 7 i superman chiamati a guidare e gestire l'emergenza fino a nuove elezioni in primavera, che coincide con i pri-

mi sei mesi dell'Anno Santo. Ma fino al 2 novembre - giorno in cui diventeranno esecutive le dimissioni di Ignazio Marino e in cui sarà nominato il commissario - la Giunta sarà ancora in campo per l'ordinaria amministrazione.

Una riunione è prevista martedì o mercoledì. In programma piccole modifiche dell'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Pucci al piano di opere, specie quelle stradali. I protagonisti ostentano fiducia, ma non riescono a nascondere le preoccupazioni. «Quan-

do vado a leggere i decreti legislativi su Roma Capitale non trovo la benché minima soluzione ai reali problemi», ha detto ieri Gabrielli, parlando in generale dei problemi di Roma anche in vista del Giubileo. Quanto al rischio del terrorismo fondamentalista, il segretario della Cei, Monsignor Nunzio Galantino, ospite di In mezz'ora di Lucia Annunziata su Rai 3, ha detto: «Penso che il prefetto e anche coloro i quali hanno responsabilità nella sicurezza hanno tutti gli strumenti per trasformare le preoccupazioni in prevenzione».

Ieri Gabrielli ha espresso rammarico per la «fine ingiusta e ingloriosa» del sindaco di Roma, sugli scontrini delle spese di rappresentanza: «Una persona di grande onestà, che avrebbe potuto dare una svolta». Un'occasione perduta per la città, secondo il prefetto. Che ha aggiunto: «Nella mia visione delle cose non c'è nessuna situazione che per me possa consentire la sospensione della democrazia. Alla fin fine la verifica elettorale credo sia sempre necessaria. Ce lo ha insegnato la Grecia».

Quando leggo i dl su Roma non trovo la minima soluzione ai problemi



Dall'Expo a Roma. È a lui che Palazzo Chigi ha pensato per risollevare le sorti della Capitale.
FOTO: ANSA